Ambasciata d'Italia
La Paz

VISTO: ***TURISMO – VISITA FAMILIARI UE***

SPECIFICHE

- Nazionalità del richiedente: Extra EU
- Residenza del richiedente: Bolivia
- Durata del viaggio: fino a 90 giorni
- Motivo del viaggio: Turismo – Visita a/con familiare EU (secondo l' Art.2 del D. Lgs. 30/2007 vedere sezione precisazioni del seguente documento)
- Paese di destinazione principale: Italia, Slovacchia, Slovenia o Malta
- Tipo di visto: Visto Schengen tipo C - Breve durata
- Dove fare la domanda: Ambasciata d'Italia a La Paz, Bolivia

REQUISITI

1. Passaporto valido per almeno 3 mesi dalla data prevista d'uscita dal territorio Schengen, con due pagine bianche consecutive disponibili
2. Modulo di domanda di visto Schengen
3. Fotografia 35x40 mm, sfondo bianco, conforme alla normativa ICAO vigente https://www.icao.int/sites/default/files/FAL/Annex_A-Photograph_Guidelines.pdf
4. È preferibile presentare anche prenotazione di biglietti di andata e ritorno dalla Bolivia al paese di destinazione principale
5. Invito del familiare UE residente nel paese di destinazione principale
   - Modulo d'invito debitamente compilato dall'invitante
   - Copia carta d'identità UE o passaporto del familiare UE
   - Documenti comprovanti la relazione o rapporto con l'invitante:

   Certificati di stato civile che dimostrino il legame familiare esistente (ad esempio: iscrizione di nascita (copia del libro) o certificato di matrimonio), come stabilito dall'Articolo 2 del Decreto Legge 30/2007. È fondamentale che questi documenti siano debitamente apostillati e tradotti in italiano. In caso di matrimonio o unione civile già registrata in Italia, è possibile presentare l'atto di matrimonio rilasciato dal Comune italiano.
6. Fotocopia del documento d'identità boliviano e del passaporto

Ambasciata d'Italia
La Paz

MINORI DI ETA'

Requisiti elencati al punto 1. a 6. nella sezione "Requisiti" di questo documento

1. Documenti comprovanti la relazione con il genitore/tutore
2. Autorizzazione di ricevimento della domanda ed eventuale rilascio di un visto concesso dalle persone che esercitano l'assoluta potestà genitoriale sul minore:
   a) Nel caso in cui entrambi i genitori risiedano vivano in Bolivia: è richiesta la presenza di entrambi i genitori durante il colloquio
   b) Nel caso in cui uno dei genitori viva all'estero: Procura rilasciata dal Consolato Boliviano nel paese di residenza del genitore che non è residente in Bolivia
   c) Le lettere a) e b) del presente paragrafo possono essere sostituite solo dalla sentenza de Tribunale che conferisce la potestà assoluta sul minore a uno dei genitori o ad una terza persona. La sentenza deve essere apostillata e tradotta.
3. Fotocopia dei documenti d'identità di entrambi i genitori o eventuali tutori che possiedano la patria potestà assoluta sul minore.

PRECISAZIONI

Secondo l'Art. 2 del D. Lgs. 30/2007, i richiedenti che hanno diritto a richiedere il seguente tipo di visto sono:

a) Coniugi di cittadini italiani

b) Figli minori di 21 anni di cittadini italiani o dei loro coniugi

c) Figli maggiorenni di cittadini italiani o dei loro coniugi, che dimostrino di essere fiscalmente a carico

d) Ascendenti diretti (padre o madre) di cittadini italiani o dei loro coniugi, che dimostrino di essere fiscalmente a carico

I richiedenti che dichiarano di essere fiscalmente a carico (punti c) e d) della sezione "Chiarimenti"), per dimostrare la loro condizione di dipendenza economica, oltre a presentare i documenti elencati nella sezione "Requisiti", dovranno presentare:

- Ricevute originali delle rimesse ricevute, dove devono comparire l'identificazione del cittadino comunitario (UE), il nome del destinatario (il/la richiedente il visto), le date e gli importi ricevuti per un periodo congruo e stabile che dimostri di essere completamente a carico del familiare UE residente in Italia

- I familiari di cittadini italiani che non rientrano nelle categorie di cui sopra, o che non dimostrano il loro status di fiscalmente dipendente, devono richiedere un visto Turismo – Famiglia / Amici.
- L'Ambasciata si riserva il diritto di richiedere allo sportello documentazione complementare e non elencata nel presente documento, ritenuta opportuna e utile per la domanda. In tal caso, al richiedente sarà concesso un periodo di tempo per allegare la rispettiva documentazione.